



**Parrocchia
San Martino
in Balsamo**



7 giorni
in cammino
con la comunità

Uff. parrocchiale: 02/66049398

Oratorio: 02/26309287

Don Andrea 3494760767; dandzand@gmail.com

4 - 11 febb. 2024

Domenica 4 febb. - Giornata della vita

dopo ogni messa: catechesi sul tema dell'educare

ore 10.30 Dopo la messa incontro con i genitori di 4el.

Pranzo al sacco con i bambini

ore 15.00 Celebrazione Prima Confessione...



Giornata della vita
Dopo le messe: vendita delle primule

Approfondimenti



Lunedì 5 febb.

ore 17.00 catechismo 5 el.

ore 21.00 Consiglio d'oratorio

in chiesa

Mercoledì 7 febb.:

ore 15.00 Catechesi adulti

ore 21.00 Incontro adolescenti

Giovedì 8 febb.

ore 21 incontro giovani -

oratorio san Luigi

Venerdì 9 febb.

ore 18.30 Incontro pre-adolescenti

Domenica 11 febb.

ore 15.00 Concerto di beneficenza per il finanziamento delle attività

Caritas Parrocchiale

In Villa Casati-Stampa

Vicini ai nostri fratelli

Chiamati alla casa del Padre

Giovanni Daluiso

Vanni Valentini

Pia Rabusin



LA CARITAS San Martino Di Balsamo
VI INVITA
al Concerto benefico



INGRESSO LIBERO

VILLA CASATI STAMPA - Piazza Soncino, 6



PARROCCHIA S. PIETRO MARTIRE
CINESELLO BALSAMO MI



Associazione
San Pietro Martire
San Martino



GIOIA IN MASCHERA

IL CARNEVALE INSIEME
DI
SAN PIETRO MARTIRE E SAN MARTINO CON LE
ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Domenica 11 Febbraio
ore 14.30
oratorio Emmaus
(via S. Canzio 21)

Ore 16,45 merenda assieme con le
chiacchiere

Ci sarà anche lo zucchero
filato, le frittelle, il vin
brulé, il the



Premessa: la parabola dei vignaioli omicidi

1. L'origine dell'educare. - un esempio: il modello di Gesù (cfr. Lc 2,41-52)

- l'emozione dell'essere accolti ci fa crescere sin dal primo giorno

- l'accogliere un figlio ci arricchisce immediatamente di una serie di "abilità" che nessun metodo ci avrebbe mai dato.

- Molto presto il bambino ha bisogno di "segni" (gratificazione-non-condivisione) che lo aiutino a costruire coscienza e valori; questi "segni" chiedono al bambino di costruire distanza tra i bisogni e l'esperienza d'essere amato.

2. Il fine dell'educare: rendere adulti, cioè capaci di occuparsi dell'umano in modo gratuito

Nb.: contro il mito dell' "eterna giovinezza" (vedi incontro precedente)

"E' necessario restituire attrattiva specifica e dignità morale all'ambizione di essere adulti.

Ora, la qualità essenziale di questa figura è la facoltà di "tenere" al prossimo come a se stessi. (Sequeri)

3. C'è un metodo? Difficile descriverlo vista l'origine di questo compito. L'emozione di suo è così personale da rendere altrettanto irripetibile ogni percorso educativo; tuttavia, proprio l'origine ci dice che occorrono persone adulte, "emozionanti", libere e responsabili.

Tutti gli "adulti" educano i nostri figli.:ecessità di riprendere uno spazio educativo anche come comunità civile, come comunità cristiana; ma questo esige che ogni istituzione mostri le sue "carte".

4. Qualche "nodo" e qualche "leggenda metropolitana..."

- il nodo del "narcisismo" (vedi incontro precedente); - Educazione e "salti di qualità" (cfr. Gesù nel Tempio, ad "occuparsi delle cose del Padre suo"); Non si può educare senza "modelli" ma una buona educazione "fa saltare", sempre il modello ricevuto. - Educazione e (non) regole: nella parola educare troviamo già l'andare oltre la "regola" (e-ducere: tirar fuori)

- Creare uno spazio tra emozione e scelta (cfr: La sobrietà); spazio tra emozione e scelta: il silenzio e l'ascolto; il linguaggio; il compito dell'arte; la cultura e il "centro"

Conclusione:

Non avete idea di che cosa sono capaci i cuccioli, anche quelli coi fili nelle orecchie, se offrite loro con la più scrupolosa onestà intellettuale la passione più sincera che sostiene voi stessi cose che sapete veramente e cose che credete veramente buone anche per loro.

Disincagliatevi dall'ingenuo narcisismo della ricerca di sé (è in questo che sprofondano) e fate loro frequentare la mente dei «grandi». Chiedete ai giovani stessi di promuovere questa imponente alleanza contro l'eresia postmoderna dell'auto-afezione.

Insegnate loro a sfidarla con la pro-afezione per l'umano che rilancia la storia: g eneratività, lavoro, pensiero. Saranno tutti, subito, meno depressi e più felici. I loro genitori saranno meno isterici e più rilassati. (Sequeri)